



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

APPRENDISTATO - La posizione del Sindacato Padano

Il SIN.PA. - Sindacato Padano ritiene che l'apprendistato sia sicuramente uno dei migliori strumenti per introdurre i giovani nel mondo del lavoro. La nostra Organizzazione Sindacale, infatti, è firmataria dell'Intesa Governo-Parti Sociali sul Testo Unico dell'apprendistato siglata il giorno 11 luglio 2011. Già il Testo Unico sull'Apprendistato varato dal precedente Governo aveva cercato di ridare nuovo slancio a questo istituto, che per funzionare deve essere agile, delegando molto della materia alla contrattazione collettiva territoriale ed aziendale. Il contratto dovrà pertanto essere applicato in maniera diversa zona per zona, settore per settore, azienda per azienda. Fornendo quindi, come già previsto nel Testo Unico, una risposta all'esigenza di differenziare la contrattazione sulla base delle diverse esigenze territoriali.

L'utilizzo dell'apprendistato deve essere esteso il più possibile e, di contro, deve essere disincentivato il ricorso ad altre forme di contratti precari. Quello che va sicuramente evitato è che qualche datore di lavoro poco corretto possa far uso di questa forma di assunzione in modo improprio vanificandone il significato di contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato all'occupazione dei giovani.

Il periodo di formazione del giovane apprendista deve essere reale, ovvero utilizzato per far sì che “apprenda il mestiere” e non solo un modo per godere di incentivi fiscali e sgravi contributivi. Troppo spesso si assiste ad una formazione fatta solo sulla carta mentre il giovane viene fin da subito introdotto nel processo produttivo senza il fondamentale affiancamento da parte di chi dovrebbe insegnargli il lavoro. Soprattutto la parte della formazione finalizzata a prevenire gli infortuni sul lavoro non deve rimanere solo un adempimento formale ma deve essere calata sul luogo di



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

lavoro.

Deve essere confermata la possibilità di usare l'apprendistato di alta formazione per i praticanti degli studi professionali (che spesso sono privi di tutele e sfruttati tramite l'utilizzo improprio dello stage e quant'altro). La possibilità di svolgere il praticantato attraverso un contratto di apprendistato rappresenta senza dubbio una base di partenza per i futuri professionisti.

Sicuramente per ogni tipologia di apprendistato va comunque posto un limite alla durata del contratto che non sia semplicemente quello anagrafico.

Da ultimo, ad oggi, non esiste cenno alla possibilità di cumulo dei periodi di apprendistato prestati presso diversi datori di lavoro ma riconducibili alla stessa qualificazione professionale. Riteniamo meritevole un approfondimento su questo punto da parte del legislatore.

Febbraio 2012